

**Provincia di Grosseto**

**Comune di Orbetello**

**PIANO OPERATIVO**

Avvio del Procedimento

**RELAZIONE**

**DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

ai sensi dell'art. 18 della LRT 65/2014

Febbraio 2020

<b>1. I COMPITI DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELLA LRT 65/2014</b>	<b>1</b>
<b>2. LA REDAZIONE DEL NUOVO PIANO OPERATIVO .....</b>	<b>1</b>
<b>3. LA FASE DELL' L'AVVIO DEL PROCEDIMENTO DEL PIANO OPERATIVO ED IL COORDINAMENTO CON IL PIANO STRUTTURALE; L'AVVISO PUBBLICO.....</b>	<b>4</b>
<b><i>3.1 LA CONFERENZA DI COPIANIFICAZIONE DEL PIANO STRUTTURALE .....</i></b>	<b>5</b>
<b><i>3.2 IL QUADRO CONOSCITIVO, LO STATUTO E LE STRATEGIE DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE DEL PIANO STRUTTURALE (PS) 2020: IL QUADRO CONOSCITIVO DISPONIBILE PER L'AVVIO DEL PIANO OPERATIVO (PO). .....</i></b>	<b>5</b>
<b>3.3 L'AVVIO DEL PO .....</b>	<b>9</b>
<b><i>3.4 L'AVVIO DELLA PROCEDURA DI VAS AI SENSI DELLA LRT 10/2010 ED IL COORDINAMENTO DEI TERMINI TEMPORALI CON LA LRT 65/2014.....</i></b>	<b>9</b>
<b>4. I PROFILI DI COERENZA ESTERNA CON GLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE E GLI EVENTUALI PIANI O PROGRAMMI DI SETTORE DI ALTRE AMMINISTRAZIONI.</b>	<b>10</b>
<b>5. RISPETTO DELLA LRT 65/2014, DEI RELATIVI REGOLAMENTI DI ATTUAZIONE E DELLE NORME AD ESSA CORRELATE .....</b>	<b>11</b>
<b><i>5.1 IL RISPETTO DEI CRITERI PER L'INDIVIDUAZIONE DEL PERIMETRO DEL TERRITORIO URBANIZZATO DI CUI ALL'ARTICOLO 4; .....</i></b>	<b>11</b>
<b><i>5.2 IL PROGRAMMA DI PARTECIPAZIONE .....</i></b>	<b>12</b>
<b>6. ENTI ED ORGANISMI PUBBLICI INTERESSATI AL PROCEDIMENTO.....</b>	<b>12</b>
<b>7. GLI ELABORATI PER L'AVVIO DELLE PROCEDURE URBANISTICHE AI SENSI DELLA L.R.T. 65/2015, DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA AI SENSI DELLA L.R.T. 10/2010.....</b>	<b>14</b>
<b>8. CERTIFICAZIONI DI CUI ALL'ART. 18 DELLA LR T 65/2014.....</b>	<b>14</b>

## **1. I COMPITI DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELLA LRT 65/2014**

Ai sensi dell'art. 18 della LRT 65/2014 il responsabile del procedimento accerta e certifica che il procedimento si svolga nel rispetto delle norme legislative e regolamentari e che l'atto di governo del territorio si formi nel rispetto della presente legge, dei relativi regolamenti di attuazione e delle norme ad essa correlate, nonché in piena coerenza con gli strumenti della pianificazione territoriale di riferimento di cui all'articolo 10, comma 2, tenendo conto degli ulteriori piani o programmi di settore dei soggetti istituzionali competenti di cui all'articolo 8. A tal fine, assicura che l'atto di governo del territorio sia corredato da una RELAZIONE TECNICA, nella quale siano evidenziati e certificati in particolare:

- a) i profili di coerenza esterna con gli strumenti di pianificazione e gli eventuali piani o programmi di settore di altre amministrazioni;*
- b) ove si tratti di uno strumento di pianificazione urbanistica comunale, i profili di coerenza interna con gli atti comunali di governo del territorio sovraordinati;*
- c) il rispetto delle disposizioni di cui al titolo I, capo I, con particolare riferimento alla tutela e riproduzione del patrimonio territoriale;*
- d) ove si tratti di uno strumento di pianificazione comunale, il rispetto dei criteri per l'individuazione del perimetro del territorio urbanizzato di cui all'articolo 4;*
- e) il rispetto delle disposizioni relative al territorio rurale di cui al titolo IV, capo III e del relativo regolamento di attuazione di cui all'articolo 84;*
- f) il rispetto delle disposizioni di cui al titolo V e del relativo regolamento di attuazione di cui all'articolo 130.*

Prima dell'adozione dell'atto, il responsabile del procedimento assicura l'acquisizione di tutti i pareri richiesti dalla legge, delle eventuali segnalazioni, proposte, contributi e condizioni, formulati dai soggetti interessati, pubblici e privati. In particolare predispone una relazione sull'attività svolta ai sensi del comma 1, del comma 2 e del presente comma che, unitamente al rapporto del garante dell'informazione e della partecipazione di cui all'articolo 38, costituisce allegato all'atto da adottare.

Il responsabile del procedimento assicura, a chiunque voglia prenderne visione, senza obbligo di specifica motivazione, l'accesso e la disponibilità degli atti amministrativi relativi ai procedimenti di formazione degli atti di governo del territorio di cui agli articoli 10 e 11 e della relazione redatta ai sensi del comma 3.

## **2. LA REDAZIONE DEL NUOVO PIANO OPERATIVO**

Il Comune di Orbetello è dotato di un Piano Strutturale (PS) approvato con Del. C.C. n. 17/2007 e di Regolamento Urbanistico (RU) approvato con Del. C.C. n. 8 del 7 marzo 2011, successivamente

modificato dalla “Variante al Regolamento Urbanistico comunale, approvata con Del.C.C. n. 34 del 22.06.2012, in adeguamento del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, in seguito al pronunciamento della Conferenza Paritetica Interistituzionale, svolta ai sensi degli artt. 24, 25, 26 della L.R.T. 1/2005”.

A partire dal 6 aprile 2016 sono decorsi cinque anni dalla pubblicazione sul BURT del Regolamento Urbanistico (RU), pertanto, ai sensi della L.R.T. 1/2005 vigente al momento dell'approvazione del PS e del RU sopra ricordati, nonché della vigente della L.R.T. 65/2014 in materia di governo del territorio, si è verificata la perdita di efficacia relativa alle previsioni in merito alla disciplina delle trasformazioni degli assetti insediativi, infrastrutturali ed edilizi del territorio, tra cui gli interventi di addizione agli insediamenti esistenti e gli interventi da attuare mediante Piani Attuativi.

Il quadro di riferimento sovracomunale per la pianificazione territoriale e il governo del territorio, rispetto a quello vigente al momento della formazione dell'approvazione del PS e del RU comunali, è cambiato in ragione del fatto che:

- la Regione Toscana ha approvato il 10 novembre 2014 (BURT n. 53, parte prima, del 12.11.2014) la legge n. 65/2014 “Norme per il governo del territorio“, che ha abrogato la L.R.T. 1/2005 vigente al momento dell'approvazione del PS e del RU sopra ricordati, ciò comportando obbligatoriamente il progressivo adeguamento degli strumenti urbanistici comunali alle nuove norme regionali;
- la Regione Toscana, con Delibera del C.R. n.37 del 27 marzo 2015 ha approvato il Piano di Indirizzo territoriale con valenza di Piano Paesaggistico Regionale (PIT/PPR), ai sensi dell'articolo 19 della L.R.T. 65/2014 e agli articoli 20 e seguenti della “Disciplina del Piano” sono disposte le modalità di conformazione e adeguamento degli atti di governo del territorio al PIT/PPR;
- nell'ottobre 2011, la Regione Toscana ha provveduto a modificare i criteri da utilizzare per le indagini geologiche, con il Regolamento n. 53/R di attuazione dell'Art. 62 della L.R.T. 1/2005, in materia di indagini geologiche;
- con L.R.T. 24 luglio 2018 n. 41, in materia di rischio di alluvioni e tutela dei corsi d'acqua, la Regione Toscana ha dettato ulteriori disposizioni per le indagini idrauliche, nonché relativamente ai contenuti della pianificazione urbanistica e agli interventi edilizi in territorio urbanizzato e al suo esterno;
- la Provincia di Grosseto, con DCP n. 20 del 11 giugno 2010, ha approvato il nuovo Piano Territoriale di Coordinamento (PTC), mentre il PS e il RU comunali vigenti erano stati formati e approvati in vigore del precedente PTC 1998; con DCP n. 25 del 18.10.2019, la Provincia ha avviato il Procedimento di redazione del nuovo PTC della Provincia di Grosseto

ai sensi dell'art. 17 della L.R. 65/2014, art. 23 della L.R. 10/2010 e art. 21 della Disciplina del Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano Paesaggistico (PIT/PPR).

Nel contesto dello scenario intervenuto, fin qui richiamato, il Comune di Orbetello, con delibera di Giunta Comunale n. 299 del 30 novembre 2016, ha espresso la volontà di procedere alla formazione di un nuovo piano strutturale e del primo piano operativo, non solo in adeguamento di detto scenario, ma anche per rappresentare al meglio i punti di forza e le opportunità per il proprio territorio, nelle attuali condizioni di contesto sociale ed economico, nonché in riferimento al proprio documento di programmazione di cui alla Del. Giunta Comunale n. 232 del 06/10/2017 *"Atto di indirizzo per redazione nuovo Piano Operativo e Variante al Piano Strutturale in adeguamento alla l.r.t. n.65/2014 e al Piano di Indirizzo Territoriale della Regione Toscana avente valore di Piano Paesaggistico Regionale"*.

A seguito di procedura negoziata, previa manifestazione di interesse, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera b) del d. lgs. 50 del 2016, con Determinazione n. 406 del 08-06-2017 è stato aggiudicato il SERVIZIO DI REDAZIONE DEL NUOVO PIANO OPERATIVO COMUNALE E VARIANTE AL PIANO STRUTTURALE al Raggruppamento Temporaneo di Impresa (RTI) formato da Studio Arch. Silvia Viviani (capogruppo) - MUSA srl (Mandante) - Cresme Ricerche S.p.A. (Mandante).

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 11 del 19/01/2018 *"redazione del nuovo Piano Operativo comunale ai sensi della L.R.T. 65/2014 e contestuale Variante al Piano Strutturale – atto di indirizzo"* l'Amministrazione ha espresso la volontà di procedere non con una Variante al Piano Strutturale, bensì con un nuovo Piano Strutturale, al fine di non incorrere nelle salvaguardie di cui all'art. 222 della LRT 65/2014 come recentemente modificato dalla LRT 50/2016.

Il cronoprogramma, concordato tra il RUP e l'Arch. Silvia Viviani capogruppo del costituito RTI stabilisce in una prima fase l'avvio del PS e successivamente, a seguito del recepimento dei contributi e dello svolgimento della conferenza di co-pianificazione ai sensi dell'art. 25 della L.R.T. 65/2014, l'avvio del PO.

Con Delibera della Giunta Regionale n. 1144 del 15/10/2018 è stato approvato IL PROTOCOLLO D'INTESA TRA REGIONE TOSCANA, PROVINCIA DI GROSSETO E COMUNE DI ORBETELLO, con relativo schema, per la definizione e messa in opera delle priorità programmatiche di Orbetello in relazione alla redazione degli strumenti comunali di pianificazione territoriale ed urbanistica (approvato dal Comune con Del.GM. n.321 del 6.11.2018 - firmato a Ottobre 2019.)

### 3. LA FASE DELL' L'AVVIO DEL PROCEDIMENTO DEL PIANO OPERATIVO ED IL COORDINAMENTO CON IL PIANO STRUTTURALE; L'AVVISO PUBBLICO.

- l'Amministrazione, che inizialmente aveva previsto di procedere contestualmente agli adempimenti di Piano strutturale (PS) e Piano operativo (PO), ha valutato l'opportunità di un leggero slittamento tra i due atti di governo del territorio, in modo di disporre per il PO di un quadro già ben definito con il PS, e di avviare una utile fase di riflessione sul bilancio delle attività di trasformazione in essere e sulle linee programmatiche per lo sviluppo futuro del territorio in una fase intermedia tra i due atti, come di seguito relazionato;
- con Delibera di Consiglio Comunale n. 4 del 15-02-2019 il Comune ha avviato il procedimento urbanistico di Piano strutturale (PS) ai sensi dell'art 17 della LRT 65/2014, il procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), tramite Documento preliminare di cui all'art. 23 della L.R.T. n. 10/2010 - comprensivo del Preliminare dello studio di incidenza ambientale (Art. 73 ter - Coordinamento tra VAS e valutazione di incidenza – della LRT 65/2014) - ed ha contestualmente avviato il procedimento di conformazione del Piano Strutturale Comunale al PIT/PPR, ai sensi degli artt. 20 e 21 della "Disciplina del Piano" del PIT/PPR;
- l'Avvio di PS è stato pubblicato e inviato agli Enti al fine del recepimento di pareri e contributi, ai sensi dell'art 17 della LRT 65/2014 e dell'art 23 della LRT 10/2010 per la VAS;
- al fine di garantire un'attiva partecipazione del pubblico alla formazione del piano, è stato scelto di procedere alla pubblicazione dell'**AVVISO PUBBLICO** ai sensi dell'art. 95 comma 8 della L.R. 65/2014 e dell'art. 13 del Regolamento attuativo 32/R del 2017 immediatamente dopo l'avvio del Piano Strutturale e preliminarmente a quello del Piano Operativo, invitando i cittadini ad inviare le proprie proposte sia in merito alle strategie di PS, sia in merito alla formazione del PO;
- il Comune, in data 19 febbraio 2019, ha reso pubblici gli elaborati dell'avvio del PS sul sito web e pubblicato l'avviso Pubblico di cui sopra, unitamente ad una "*nota descrittiva di accompagnamento all'avviso pubblico di partecipazione alla formazione del piano strutturale e del piano operativo comunali*";
- è stato pubblicato sul sito anche "*UN TAVOLO VIRTUALE PARTECIPATO DEFINITO LA MAPPA DEI CONTRIBUTI*" consistente in una mappa di facile lettura, redatta in collaborazione il Servizio "Sistema Informativo Geografico di Area Vasta"(SIGAV), affiancata da un breve filmato esplicativo, con cui il cittadino, ha potuto inserire i dati e le proposte utili all'amministrazione per l'elaborazione del piano;

- sono pervenuti da parte del pubblico entro il 28 marzo 2019 i seguenti contributi, esaminati dall'Amministrazione, con il supporto tecnico dell'Ufficio Urbanistica e dei professionisti incaricati, al fine di verificarne l'ammissibilità e la coerenza rispetto alla disciplina regionale (LRT 65/2014) e al Piano Paesistico Regionale (PIT/PPR):

•tramite pec .....	113
•Cartacei .....	106
•Mappa dei contributi.....	40
•Pervenuti in un secondo momento....	10

le proposte inoltrate sono state registrate, repertorate, georeferenziate nell'ambito delle utoe al fine di poter visualizzare la loro concentrazione a livello territoriale e poste all'attenzione dell'assessore all'urbanistica e del responsabile del procedimento di formazione dei suddetti strumenti urbanistici.

### *3.1 LA CONFERENZA DI COPIANIFICAZIONE DEL PIANO STRUTTURALE*

In data 10 gennaio 2020 si è svolta la **Conferenza di Copianificazione** ai sensi dell'art. 25 della L.R. 65/2014 fra Regione Toscana, Provincia di Grosseto e Comune di Orbetello, per la verifica delle ipotesi di trasformazione esterne al perimetro del territorio urbanizzato, come emerse a seguito delle scelte dell'Amministrazione e dei contributi pervenuti.

### *3.2 IL QUADRO CONOSCITIVO, LO STATUTO E LE STRATEGIE DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE DEL PIANO STRUTTURALE (PS) 2020: IL QUADRO CONOSCITIVO DISPONIBILE PER L'AVVIO DEL PIANO OPERATIVO (PO).*

Il coordinamento **tra Piano Strutturale e Piano Operativo**: nella medesima seduta di Consiglio viene adottato il PS contestualmente all'Avvio del PO, potendo disporre per il Piano Operativo del quadro statutario e strategico definito nel PS e delle attività e atti ad esso legati.

Il Piano Strutturale viene adottato ai sensi dell'art 19 della LRT 65/2014, contestualmente al rapporto ambientale di VAS coordinata con la valutazione di incidenza ai sensi della LRT 10/2010.

**Il PO prende atto dei** quattro capisaldi strategici del Piano Strutturale:

- LA STRATEGIA DI SVILUPPO DELL'ECONOMIA D'ACQUA
- LA STRATEGIA DI SVILUPPO INFRASTRUTTURALE PER LA MOBILITÀ
- LA STRATEGIA DI RIGENERAZIONE DEL SISTEMA INSEDIATIVO
- LA STRATEGIA PER L'IMPLEMENTAZIONE DELLE RETI TERRITORIALI VERDI E RURALI

**Le azioni progettuali** che discendono dalle quattro macro strategie sono indicate nel Piano Strutturale come segue:

**a) LA STRATEGIA DI SVILUPPO DELL'ECONOMIA D'ACQUA**

- tutela paesistico-ambientale delle lagune, del litorale e degli istmi;
- razionalizzazione del potenziale acquicolo;
- allontanamento del cuneo salino;
- valorizzazione del sistema insediativo come elemento complementare di un unico sistema equilibrato;
- sviluppo di pratiche di ecoturismo e acquacoltura sostenibili;
- valorizzazione dell'ambito del Golfo di Talamone e connessioni con le politiche territoriali per la fruizione turistica con il Parco della Maremma - Progetto di riqualificazione della fascia costiera da Talamone alla Puntata;
- valorizzazione della risorsa termale dell'Osa e del turismo termale (Parco termale);
- valorizzazione del centro abitato di Fonteblanda per servizi ai cittadini, all'impresa nautica, alla rete per l'accoglienza turistica;
- pianificazione dello spazio marittimo per lo sviluppo sostenibile di acquacoltura in mare;
- progetto di vie d'acqua in laguna (battelli) e di vie d'acqua in mare per il collegamento tra i centri abitati (Talamone, Albinia, Orbetello, Ansedonia), i Tomboli di Giannella e Feniglia, la fascia dei campeggi fra Osa e Albegna, il porto di Talamone e le isole;
- riqualificazione dell'ambito della Tagliata e del Portus Cosanus;
- sviluppo sostenibile delle attività legate al mare (balneazione, pesca, ricettività, ormeggi);
- interventi per i rischi idraulici.

**b) LA STRATEGIA DI SVILUPPO INFRASTRUTTURALE PER LA MOBILITÀ**

- potenziamento della mobilità carrabile esistente (Aurelia) e riqualificazione della rete viaria al fine di favorire l'accessibilità all'intero sistema insediativo;
- valutazione degli scenari di collegamento al futuro bypass del corridoio della autostrada tirrenica finalizzati a valorizzare il centro abitato di Albinia;
- miglioramento della mobilità e aree di scambio Talamone-Fonteblanda;
- miglioramento della tratta ferroviaria Roma Pisa e valorizzazione della Stazione ferroviaria di Orbetello Scalo;
- miglioramento delle strutture esistenti relative alla portualità;
- potenziamento della rete delle piste ciclabili lungo la costa e della rete dei percorsi ciclabili dall'entroterra verso la costa in sinergia con le azioni del Parco della Maremma, della Provincia di Grosseto, della Regione Toscana (ciclovie tirrenica), delle strutture ricettive e delle aziende agricole (progetto generale per la fruizione, per la segnaletica e le informazioni) ciclabile;



- *miglioramento dei flussi veicolari che insistono sulla parte insediativa storica sull'istmo con la creazione di un sistema viario ad anello capace facilitare gli spostamenti da e per il centro di Orbetello;*
- *recepimento del progetto "Life for Silver Coast", sistema di mobilità sostenibile nei comuni dell'Isola del Giglio, Monte Argentario e Orbetello, con specifiche finalità di mobilità turistica.*

**c) LA STRATEGIA DI RIGENERAZIONE DEL SISTEMA INSEDIATIVO**

- *conservazione e gestione del patrimonio territoriale al fine di promuoverne la valorizzazione in funzione di uno sviluppo locale sostenibile e durevole;*
- *valorizzazione del sistema insediativo come elemento complementare di un unico sistema equilibrato;*
- *promozione di qualità insediativa ed edilizia sostenibile in termini di salubrità, accessibilità, contenimento dei consumi energetici;*
- *incremento delle qualità delle condizioni dei servizi offerti, non solo relativamente alle strutture economiche, ma anche ai centri abitati, alla filiera agricola, alla sicurezza fisica del territorio, alla facilità di movimento;*
- *sviluppo sostenibile delle attività rispetto alle trasformazioni territoriali da esse indotte, anche mediante la messa in atto di politiche territoriali attente all'innovazione di prodotto e di processo;*
- *incremento dei servizi offerti dalle attività ricettive nell'entroterra e sulla costa;*
- *riqualificazione delle zone industriali esistenti;*
- *interventi di rafforzamento del centro abitato di Fonteblanda;*
- *valorizzazione di Orbetello capoluogo: riqualificazione area l'ex-Idroscalo (Parco delle Crociere e della Vela), valorizzazione delle piazze e rigenerazione del quartiere Neghelli;*
- *incremento dei servizi scolastici e sportivi;*
- *rigenerazione dell'Ambito di Orbetello Scalo e realizzazione della Piscina comunale (Parco dello Sport);*
- *valorizzazione del centro storico di Orbetello e riqualificazione delle mura*
- *valorizzazione dell'Ambito di Talamone dal centro storico alla Puntata di Poggio Talamonaccio;*
- *riqualificazione dell'ex-Aeronautica ad Albinia (Parco del Benessere);*
- *riqualificazione dell'area ex-Sipe Nobel (Parco Archeoterritoriale);*
- *riqualificazione dell'ex-Sitoco a Orbetello Scalo (Parco della Ricerca);*
- *interventi di recupero a San Donato vecchio*
- *definizione degli Ambiti Strategici Prioritari:*
  - *ambito di valorizzazione di Talamone (sviluppo dei settori turistici);*

- *ambito di valorizzazione di Orbetello Scalo (sviluppo strutture per lo sport e il tempo libero, recupero del patrimonio esistente per quote di residenziale, terziario e ricettivo);*
- *ambito di valorizzazione della città antica (riqualificazione area ex-Idroscalo, principale riserva di città pubblica, a ridosso delle mura, in cui accogliere funzioni di eccellenza, per la cultura, l'istruzione e la formazione specialistica, oggi non presenti in Orbetello);*
- *ambito di Albinia (sviluppo settori residenziale, terziario e uffici e spazi pubblici).*

**d) LA STRATEGIA PER L'IMPLEMENTAZIONE DELLE RETI TERRITORIALI VERDI E RURALI**

*- adeguamento della percorribilità e dell'accessibilità, con il progressivo incremento di piste ciclabili, percorsi trekking e a cavallo, passeggiate pedonali, per connettere i patrimoni naturalistici, storici, archeologici, (Monti dell'Uccellina, Golfo di Talamone, lungo laguna e strada degli orti, diga, Canale di Santa Liberata, tomboli di Giannella e Feniglia, campeggi lungo l'Aurelia, Osa, Tagliata e Cosa), la rete dei poli dell'agriturismo, e anche arricchendo la rete viaria principale, come a San Donato e Polverosa, con il trasferimento delle strade all'Amministrazione Comunale;*

*- creazione di una rete di parchi urbani e territoriali, collegando ambiti già esistenti e organizzati (Parco della Maremma, Riserva di Feniglia, Oasi di Orbetello, Parco delle Crociere), con nuovi ambiti: Orbetello centro storico (Parco delle Crociere e della Vela), Albinia (Parco del Benessere), lungo l'Aurelia (Parco Archeoterritoriale), Orbetello Scalo (Parco della Ricerca), Terme dell'Osa (Parco termale), per il coordinamento delle offerte di fruizione dei patrimoni archeologici e naturalistici;*

*- definizione di un Masterplan dei parchi di Orbetello come rete delle aree protette e degli spazi verdi di rango territoriale e di rango urbano in connessione con le reti ecologiche, per costituire una infrastruttura complessa di valenza ambientale e paesaggistica, con diversi tipi di usi (fruizione naturalistica, sport, benessere, tempo libero, ricerca e didattica), anche con politiche e azioni in sinergia con il Parco della Maremma,- sviluppo delle aziende agricole multifunzionali;*

*- sviluppo della filiera della nocciola.*

Al Piano Operativo spetta individuare le modalità e le previsioni per l'attuazione dei sopra richiamati contenuti strategici del Piano Strutturale; il quadro conoscitivo, lo statuto e le strategie dello sviluppo sostenibile del PS 2020 costituiscono il quadro conoscitivo disponibile per l'avvio del PO.

### *3.3 L'AVVIO DEL PO*

Il Comune di Orbetello avvia il procedimento per la redazione del nuovo Piano Operativo con riferimento ai contenuti dell'avvio del Piano Strutturale 2019, alle valutazioni dei contributi giunti dopo l'avvio da parte degli enti e soggetti competenti, delle proposte presentate a seguito dell'Avviso pubblico, degli esiti della conferenza di Copianificazione (10 Gennaio 2020), già richiamati.

L'iter di formazione e approvazione del Piano Operativo Comunale di Orbetello si svolge ai sensi degli artt. 17, 18 e 19 della Legge Regionale n. 65/2014;

il suddetto iter si apre con l'avvio del procedimento urbanistico ai sensi dell'art. 17 - Avvio del procedimento della L.R.T. 65/2014, al fine di acquisire eventuali apporti tecnici, pareri, nulla osta e assensi da enti/soggetti pubblici interessati;

la Relazione di Avvio del Procedimento è accompagnata contestualmente dal Documento Preliminare di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), di cui all'art. 23 della L.R. 10/2010 e s.m.i.;

il Comune avvia contestualmente:

- la procedura urbanistica per la formazione del PO ai sensi dell'art. 17 della l.r. 65/2014,
- la procedura di Valutazione Ambientale Strategica ai sensi della l.r. 10/2010,
- la procedura di conformazione al PIT/PPR ai sensi dell'art. 21 della "Disciplina di Piano" del PIT/PPR.

### *3.4 L'AVVIO DELLA PROCEDURA DI VAS AI SENSI DELLA LRT 10/2010 ED IL COORDINAMENTO DEI TERMINI TEMPORALI CON LA LRT 65/2014.*

Ai fini della non duplicazione degli atti, ai sensi del c.2 dell'art. 17 della LR 65/2014, l'avvio del procedimento urbanistico è effettuato contemporaneamente all'invio del Documento preliminare di cui all'art. 23 della LR 10/2010 (Avvio di VAS).

Ai sensi di legge vengono coordinati i termini temporali di cui all'art. 17 lettera c) della L.R. 56/2014 e quelli di cui all'art. 23 della L.R. 10/2010, rispettivamente finalizzati all'ottenimento di contributi tecnici relativamente al documento di avvio del procedimento di formazione del Piano da enti e organismi pubblici individuati dal Consiglio comunale e finalizzati alla consultazione dell'autorità competente e di altri soggetti competenti in materia ambientale.

L'avvio è inviato anche ai sensi dell'art. 21 della Disciplina del PIT/PPR per la procedura di conformazione. Le procedure urbanistiche, di VAS e quelle di adeguamento e conformazione al PIT/PPR si svolgono pertanto parallelamente e contestualmente.

Per gli aspetti valutativi che accompagnano il Piano oggetto del Documento Preliminare di VAS, si deve far riferimento a quanto contenuto nelle seguenti Leggi:

- LR 10/2010 e s.m.i. e nello specifico all'art.23 - Procedura per la fase preliminare

Ai sensi dell'art. 23 il Documento preliminare deve contenere:

*a) le indicazioni necessarie inerenti lo specifico piano o programma, relativamente ai possibili effetti ambientali significativi della sua attuazione;*

*b) i criteri per l'impostazione del rapporto ambientale.*

- LR 65/2014 e nello specifico all'art.14 Disposizioni generali per la valutazione ambientale strategica degli atti di governo del territorio e delle relative varianti

L'art 14 – specifica che:

1. *Gli atti di governo del territorio e le relative varianti sono assoggettati al procedimento di valutazione ambientale strategica (VAS) nei casi e secondo le modalità indicati dalla legge regionale 12 febbraio 2010, n. 10 (Norme in materia di valutazione ambientale strategica "VAS", di valutazione di impatto ambientale "VIA" e di valutazione di incidenza), e dal decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale).*

.....

Ai sensi del comma 2 dell'art 23 della L.R. 10/2010 relativa alle consultazioni sul documento preliminare di VAS contestuale all'avvio della procedura di formazione del Piano, è stabilito che per definire la portata ed il livello di dettaglio più adeguato delle informazioni da includere nel rapporto ambientale, l'autorità procedente o il proponente trasmette, con modalità telematiche, il documento preliminare all' autorità competente e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, ai fini delle consultazioni che devono concludersi entro novanta giorni dall'invio del documento medesimo, fatto salvo il termine inferiore eventualmente concordato tra autorità procedente o proponente e autorità competente *(nel caso in oggetto viene stabilito 60giorni)*;

**la contestualità dell'avvio del PO con l'adozione del PS fa sì che gli elaborati del PS costituiscono ampia documentazione conoscitiva di sostegno all'avvio del PO medesimo.**

#### **4. I PROFILI DI COERENZA ESTERNA CON GLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE E GLI EVENTUALI PIANI O PROGRAMMI DI SETTORE DI ALTRE AMMINISTRAZIONI.**

La LRT 65/2014 prevede che l'atto di governo di forme nel rispetto della LRT 65/2014 stessa, dei relativi regolamenti di attuazione e delle norme ad essa correlate.

Il PO si forma nel rispetto della legge 65/2014, l'iter di formazione e approvazione del Piano Operativo di Orbetello si svolge ai sensi degli artt.17, 18 e 19 della Legge Regionale n. 65/2014.

I contenuti del PO si adeguano al combinato disposto Lr 65/2014 - PIT/PPR, PTCP - Piani regionali e provinciali di settore, come relazionato nel documento preliminare di VAS e che saranno approfonditi in sede di redazione del Rapporto Ambientale, al fine della verifica di coerenza esterna.

Anche in merito alla procedura di VAS viene richiesto che gli strumenti di pianificazione urbanistica esplicitino le relazioni delle proprie previsioni con i piani regionali e provinciali, motivando le proprie scelte di pianificazione con riferimento agli aspetti paesaggistici, territoriali, economici, sociali rilevanti per l'uso del territorio. Questo "pacchetto" di attività contiene pertanto la coerenza interna ed esterna delle previsioni dei piani e la valutazione degli effetti. Tali elaborazioni e analisi sono formulabili con tecniche e metodologie proprie della teoria e della pratica della Valutazione di progetti e piani.

Nella Valutazione Ambientale Strategica (VAS) disciplinata dalla LR 10/2010, si effettua l'individuazione, la descrizione e la valutazione degli impatti significativi per l'ambiente, per il patrimonio culturale e paesaggistico e per la salute.

In ottemperanza a quanto stabilito nell'allegato VI della Seconda parte del D.Lgs 152 del 2006 e s.m.i.

*"a) illustrazione dei contenuti, degli obiettivi principali del piano o programma e del rapporto con altri pertinenti piani o programmi"* si ritengono contenuti essenziali dell'attività di Valutazione di piani e programmi inerenti il governo del territorio e, nello specifico, la pianificazione urbanistica:

- la valutazione di coerenza interna ed esterna degli strumenti della pianificazione territoriale e degli strumenti della pianificazione urbanistica;
- la valutazione degli effetti/impatti che tali strumenti producono sul patrimonio culturale e paesaggistico, sulla salute umana, ed a livello sociale, economico, territoriale, paesaggistico, oltre che ambientale.

In merito alla coerenza con il Piano Territoriale Di Coordinamento Provinciale (PTCP) Di Grosseto e con il PIT/PPR: Piano di Indirizzo Territoriale con Valenza di Piano Paesaggistico si rimanda al documento preliminare di VAS.

## **5. RISPETTO DELLA LRT 65/2014, DEI RELATIVI REGOLAMENTI DI ATTUAZIONE E DELLE NORME AD ESSA CORRELATE**

### *5.1 IL RISPETTO DEI CRITERI PER L'INDIVIDUAZIONE DEL PERIMETRO DEL TERRITORIO URBANIZZATO DI CUI ALL'ARTICOLO 4;*

**Il PS 2020** individua con apposito segno grafico (Tavola "STA.03 - Patrimonio territoriale comunale - Invariante III: struttura insediativa, perimetro del territorio urbanizzato, individuazione dei nuclei rurali" in scala 1:10.000) :

a) il “territorio urbanizzato”, costituito dai tessuti urbani e comprendente altresì le attrezzature e i servizi, i parchi urbani, gli impianti tecnologici, i lotti e gli spazi ineditati interclusi dotati di opere di urbanizzazione primaria;

b) il “territorio rurale” - restante parte del territorio comunale - costituito dalle aree agricole e forestali, dai nuclei rurali, dall’edificato sparso e discontinuo (e relative aree di pertinenza) in stretta relazione morfologica, insediativa e funzionale con il contesto rurale, dalle aree ad elevato grado di naturalità, nonché dalle ulteriori aree che, pur ospitando funzioni non agricole, non costituiscono territorio urbanizzato. Il territorio rurale costituisce ambito di applicazione delle vigenti norme regionali per la tutela e valorizzazione delle aree agricole (Titolo IV, Capo III, della L.R. n. 65/2014 e s.m.i., e relativo Regolamento di attuazione D.P.G.R. 25.08.2016 n. 63/R).

Il perimetro del territorio urbanizzato è definito dal PS 2020 (art. 7 Disciplina PS 2020), sulla base di riferimenti cartografici e topografici a scala adeguata, nel rispetto delle disposizioni di cui all’art. 4 della L.R. n. 65/2014 e s.m.i. ed alla luce delle caratteristiche fisiche effettive del territorio. La definizione di tale perimetro tiene conto dei caratteri costitutivi dell’Invariante strutturale III “Il carattere policentrico dei sistemi insediativi, urbani e infrastrutturali”, e in particolare delle componenti e dei morfotipi delle urbanizzazioni contemporanee.

### *5.2 IL PROGRAMMA DI PARTECIPAZIONE*

Si rimanda a quanto sopra illustrato in merito all’Avviso Pubblico di PS e PO e alla partecipazione avvenuta in merito al PS.

Il Documento di Avvio del PO ed il Documento Preliminare di VAS, come già precisato, saranno inviati contemporaneamente ai soggetti interessati, sarà data contestuale pubblicità dei contenuti del PO e del Rapporto Ambientale e saranno coordinate le modalità di “osservazione”, “controdeduzione” e “approvazione” del PS e del Rapporto Ambientale.

Le attività di informazione e partecipazione programmate avranno per oggetto tanto i contenuti del PO che quelli della VAS.

**Si rimanda nello specifico al Programma delle attività di informazione e partecipazione della cittadinanza, da svolgere durante l’iter di formazione del Piano Operativo, elaborato dal Garante di concerto con l’Amministrazione Comunale;**

## **6. ENTI ED ORGANISMI PUBBLICI INTERESSATI AL PROCEDIMENTO**

**Sono individuati** quali Enti/organismi pubblici interessati al procedimento, ai quali chiedere apporti tecnici idonei ad incrementare il quadro conoscitivo, ai sensi dell’art. 17 comma 3 lett. c) della L.R.T.

65/2014, altresì identificati come soggetti competenti in materia ambientale ai sensi della L.R.T. 10/2010, i medesimi Enti coinvolti nel procedimento di Piano strutturale:

- Regione Toscana
- Provincia di Grosseto
- Comuni limitrofi: Comune Isola del Giglio - Comune di Monte Argentario - Comune di Capalbio - Comune di Magliano In Toscana - Comune di Manciano;
- Parco Regionale della Maremma
- ASL n.9
- ARPAT – Dipartimento provinciale
- Autorità di bacino distrettuale Appennino Settentrionale
- Genio Civile di Grosseto
- ATO Rifiuti
- Autorità Idrica Toscana (ex ATO Acque)
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e paesaggio per pe Provincie di Siena, Grosseto e Arezzo
- Segretariato regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per la Toscana
- Gestori delle reti infrastrutturali di acqua, energia elettrica, gas, telefonia(\* )
- Consorzio Bonifica 6 Toscana Sud
- ANAS
- RFI
- WWF Toscana;
- Comando Carabinieri per la Tutela Ambientale
- Uffici comunali (SEDE): Settori: • Affari generali; Urbanistica Edilizia; Lavori Pubblici; Segreteria generale; Polizia Municipale;
- eventuali ulteriori Enti/organismi ritenuti interessati al procedimento;

**Sono individuati** quali Enti competenti all’emanazione di pareri nulla-osta, atti di assenso comunque denominati ai fini dell’approvazione del Piano, ai sensi dell’art. 17 comma 3 lett. d) della LR 65/2014:

- Regione Toscana
- Provincia di Grosseto
- Autorità di bacino distrettuale Appennino Settentrionale
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e paesaggio per pe Provincie di Siena, Grosseto e Arezzo

- Segretariato regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per la Toscana
- Genio Civile di Grosseto

**7. GLI ELABORATI PER L'AVVIO DELLE PROCEDURE URBANISTICHE AI SENSI DELLA L.R.T. 65/2015, DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA AI SENSI DELLA L.R.T. 10/2010**

- Relazione di avvio del procedimento del Piano Operativo
- VAS - Documento preliminare

**8. CERTIFICAZIONI DI CUI ALL'ART. 18 DELLA LR T 65/2014**

Per quanto riguarda la partecipazione l'attività del **Garante dell'informazione e della partecipazione** verrà documentata con apposito rapporto del garante allegato all'atto di adozione degli atti di governo del territorio.

Tutto ciò premesso e considerato, il sottoscritto arch. Francesca Olivi

**ATTESTA E CERTIFICA**, ai sensi dell'art. 18 della LR 65/2014, quanto di seguito riportato:

Che il procedimento di redazione del Piano Operativo viene svolto nel rispetto delle norme vigenti e dei regolamenti vigenti in materia.

Che il Piano operativo si forma nel rispetto della LRT 65/2014, dei relativi regolamenti di attuazione e delle norme ad essi correlate;

Saranno assicurati a chiunque voglia prenderne visione l'accesso e la disponibilità degli atti amministrativi relativi al procedimento di formazione della variante ai sensi di legge.

Il Responsabile del Procedimento

Arch. Francesca Olivi

Orbetello 24.02.2020

*Documento firmato digitalmente (artt. 20-21-24 D. Lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)*